VareseNews

Shakespeare e la poetica attuale: incontro all'Insubria

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2016

A quattrocento anni dalla morte di Shakespeare (1564-1616), tutto il mondo ne ha celebrato la poetica, riattualizzandola anche grazie alla nuova ricerca che è stata condotta sulla sua opera nel corso degli ultimi anni.

Il **Centro di Ricerca sui Fenomeni Linguistici e Culturali** (CRiFLi) dell'**Università degli Studi dell'Insubria** (Corso di laurea in Scienze della comunicazione), organizza **martedì 6 dicembre, ore 14.00, Aula Magna 'Granero-Porati', via Dunant 3, a Varese,** " un incontro che intende presentare il grande drammaturgo e le sue opere dal punto di vista linguistico, culturale e comunicativo, indagando alcune delle molte tematiche che si dipanano in tutta la sua produzione.

Dai legami con l'Italia e la cultura italiana di cui i suoi drammi sono permeati, ai temi medico-scientifici e del diritto inglese e romano, alle metafore e ai simboli magici, alchemici e onirici, alle riscritture e agli adattamenti cinematografici e letterari che lo hanno reso sempre l'idolo di ogni pubblico, confermandone quindi l'attualità, la poliedricità e l'eclettismo: sono molti gli aspetti che saranno trattati durante il convegno dai diversi relatori negli interventi intervallati da momenti di recitazione di celebri passi shakespeariani a cura dell'attore **Stefano Orlandi**. Saranno invitati anche alcuni studenti del Corso di laurea in Scienze della comunicazione, **Annachiara Brusa** e **Marco Boga**, appassionati di poesia e letteratura, che presenteranno i risultati di un progetto di ricerca su Shakespeare condotto nell'ambito del corso di Lingua inglese. **Una sorpresa per Varese sarà la presenza di Giorgio Sassi, che ha tradotto in dialetto "bosino" i sonetti di Shakespeare**.

«È sicuramente un'occasione per ripensare alla poetica shakespeariana in chiave attuale grazie a personaggi che hanno portato sulla scena **conflitti interiori e riflessioni tipiche dell'uomo moderno**, che ci portano a riflettere sulla relazione fra vita e sogno, ragione e spirito, e rivelano anche quanto la **lingua e la cultura inglese del Cinquecento abbia travalicato epoche e civiltà**», dichiara la Professoressa **AlessandraVicentini**, docente di lingua inglese al Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e direttrice del Centro di Ricerca sui Fenomeni Linguistici e Culturali.

«**Il più prolifico e geniale degli autori di teatro, che il cinema ha trasformato nello sceneggiatore più amato dal pubblico**: quello colto e quello meno colto, ugualmente sedotti da trame vecchie di quattrocento anni eppure in grado di offrire, a ogni età e a ogni nuova generazione, **un diverso sguardo sull'abisso, sulle leggi eterne che presiedono alla passione, al potere, all'amore, alla morte.** Alla domanda – se mai qualcuno la ritenesse necessaria – "perché Shakespeare?", sarebbe impossibile rispondere diversamente che con un'altra domanda: Chi altri?», afferma il professor **Gianmarco Gaspari**, Presidente del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione.

Il programma prevede, dopo i saluti del Direttore del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, professor **Fabio Conti**, gli interventi dei docenti **Claudio Bonvecchio**, *Magia e sogno in Shakespeare*; **Alessandra Vicentini**, *Shakespeare, alchimia e lingua*; **Barbara Pozzo**,*Il diritto di Portia*; **Paola Baseotto**, *Shakespeare e la fisiologia della passione*; **Gianmarco Gaspari**, *L'Italia di Shakespeare*; è un collaboratore esperto linguistico del nostro Dip. Non metterei nulla, è comunque del Dip. **Daniel Russo**, *Shakespeare per l'infanzia: gli adattamenti di Edizioni Lapis*; a seguire la parola passa agli studenti**Annachiara Brusa** e **Marco Boga**, e infine a **Giorgio Sassi**, che leggerà la sua traduzione di due *Sonetti di Shakespeare in dialetto 'bosino'*. Tutti gli interventi saranno intermezzati da celeberrimi brani shakespeariani recitati dall'attore **Stefano Orlandi**.

Ingresso aperto a tutti gli interessati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it